

Autorizzazione apertura nuova cava di pietra lavica in C\da
“Mattiello” nel Comune di Belpasso (CT).
Denominata “Mattiello – Judica Appalti”
Società Judica Appalti e Costruzioni S.r.l.

Reg. n. 16/25- CT_ 616

D.R.S. n. 990 del 23/04/2025

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ENERGIA
SERVIZIO VI - DISTRETTO MINERARIO CATANIA
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 4/4/1956, n°23 – “Norme di Polizia Mineraria” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Presidenziale 15/7/1958, n° 7 – “Regolamento di Polizia Mineraria” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.R. 9/4/1959, n. 128 – “Norme di polizia delle miniere e delle cave” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;

VISTO il Decreto Presidenziale 28/02/1970, n. 70 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;

VISTA la legge regionale 9/12/1980, n° 127 e ss.mm.ii. – “Disposizioni per la coltivazione dei giacimenti minerari da cava e provvedimenti per il rilancio e lo sviluppo del comparto lapideo di pregio nel territorio della Regione Siciliana” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 25/11/1996 n. 624 “Attuazione della direttiva 92/91/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive per trivellazione e della direttiva 92/104/CEE, relativa alla sicurezza e salute dei lavoratori nelle industrie estrattive a cielo aperto e sotterraneo”;

VISTO l'art. 2 della legge regionale 05/07/2004, n. 10 recante - “Semplificazione delle procedure di rinnovo delle autorizzazioni alla coltivazione dei giacimenti da cava”;

VISTO il Decreto legislativo 3/4/2006 n.152 – “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni;

- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 – “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'amministrazione della Regione*” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il D.lgs. n° 81 del 09/04/2008 “*Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n° 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*” e ss.mm.ii;
- VISTA** Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 117 “*Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE*”;
- VISTA** la legge regionale 5/4/2011, n. 5 “*Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso - Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale*”;
- VISTO** il Protocollo di Legalità stipulato in data 23/05/2011 dinanzi al Sig. Ministro degli Interni, tra l’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, dal Presidente di Confindustria Sicilia e dai Sigg. Prefetti della Sicilia;
- VISTO** il Decreto legislativo 6/9/2011, n. 159 – “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia*”; e ss.mm.ii.
- VISTO** il D.P.R. del 26/04/2012 n. 38 “*Regolamento recante Norme di attuazione dell'art. 2, commi 2° bis e ter, della L.R. 30/4/1991, n. 10*” e ss.mm.ii, concernente l’individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza di questo Dipartimento Energia;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale n. 5 del 08/01/2013 “*Disposizioni applicative connesse all’attuazione della normativa antimafia*”;
- VISTO** l’art. 12 della Legge Regionale 15 maggio 2013 n. 9, con il quale è stato introdotto un canone di produzione, commisurato alla quantità di materiale estratto dai giacimenti minerari di cava;
- VISTA** la Direttiva dell’Assessore Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e del Dirigente Regionale del Dipartimento Energia, in merito all’applicazione del codice antimafia (D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.), trasmessa a questo Ufficio in data 10/07/2014 prot. n.27552;
- VISTO** l’art. 36 della legge regionale 22/2/2019, n. 1 rubricato “*Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi*”;
- VISTA** la legge regionale 21/5/2019, n. 7, recante “*Disposizioni per i procedimenti Amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”;
- VISTO** il D.P.R.S del 11/03/2021 n. 530/GAB con il quale è stato adottato il “*Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, aggiornamento 2021- 2023*” ed in particolare l’allegato “C” “*Protocollo di legalità*”, pubblicato sul sito internet istituzionale de Dipartimento regionale dell’energia;
- VISTO** il D.P.R.S. 05/04/2022 n. 9 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16/12/2008, n. 19 - Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ecc...*”;
- VISTO** il D.D.G. n. 178 del 17/03/2023, di conferimento dell’incarico a far data dal 1 aprile 2023 al dott. Michele Messina di dirigente del Servizio 6 “Distretto Minerario di Catania” del Dipartimento regionale dell’Energia;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 3494 del 10 agosto 2023 con il quale è stato conferito all’Ing. Calogero Giuseppe Burgio l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Energia dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, per la durata di due anni;

VISTO il D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023 con il quale è stato aggiornato il “*Piano Regionali dei Materiali da Cava e dei Materiali Lapidei di Precio*”;

VISTA la legge regionale 02/04/2024, n. 6, “*Riordino normativo dei materiali da cave e materiali lapidei*”;

ATTESTATO che il presente provvedimento, a seguito dell’istruttoria formale e sostanziale svolta, è legittimo, utile e proficuo per il pubblico interesse, ai sensi e per gli effetti dell’art. 1 della L. n. 20/1994 e s.m. e alla stregua dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché dai principi dell’ordinamento comunitario, di cui all’art. 1, comma 1, della L. 7/8/1990, n. 241 e s.m. e della L.R. 21/5/2019, n. 7 e s.m.i.;

VISTA l’istanza n. 1850 acquisita al prot. DRA al n.9322 del 11 febbraio 2023 dell’Assessorato TT.AA. - Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”, con la quale il rappresentante legale della società Ecocal S.r.l.s., con sede legale in Catania, via Grasso Finocchiaro n. 73, P.I. 05825450876, ha chiesto, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., l’attivazione della procedura di verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto di apertura di una cava di pietra lavica denominata “Mattiello” sita in contrada Mattiello, ricadente catastalmente nelle particelle n. 19 (partim) e 20 (partim) del Foglio di mappa n. 45 del NCT del Comune di Belpasso (CT), ed ha depositato nel Portale Valutazioni Ambientali lo studio preliminare ambientale e la documentazione tecnica progettuale ed amministrativa;

VISTO il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi degli artt. 19 e ss. del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni espresso dal Servizio IX -Servizio Geologico e Geofisico del Dipartimento Regionale dell’Energia, rilasciato con nota protocollo n. 13323 del 19/04/2023;

VISTO il parere n. 231/2024 reso nella seduta del 17 maggio 2024 dalla C.T.S., con il quale è stato espresso parere di non assoggettabilità a V.I.A. per il progetto di apertura di una cava di pietra lavica denominata “Mattiello” sita in contrada Mattiello nel territorio comunale di Belpasso (CT) a condizione che si ottemperino le 6 (sei) condizioni ambientali riportate nello stesso parere;

VISTO il D.D.G. n. 728 del 17/06/2024 del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” dell’ARTA di Palermo, con il quale dispone di non assoggettare alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto di apertura di una cava di pietra lavica denominata “Mattiello” sita in contrada Mattiello ricadente catastalmente nelle particelle n. 19 (partim) e 20 (partim) del Foglio di mappa n. 45 del NCT del Comune di Belpasso (CT) proposto dalla Società Ecocal S.r.l.s. (P.I. 05825450876) con sede legale in Catania, via Grasso Finocchiaro n. 73, con condizioni ambientali;

VISTA l’istanza del 28/06/2024 assunta agli atti di questo Distretto Minerario di Catania al prot. n. 22313 del 05/07/2024, con la quale, il sig. Di Fede Santo, nato a Catania il 28/02/1965, residente in Misterbianco (CT), via Monti Rossi, n. 34, (C.F. DFD SNT 65B28 C351B), in qualità di legale rappresentante della società “Ecocal S.r.l.s”, P.IVA 05825450876, con sede legale in Catania (CT), Via Grasso Finocchiaro n. 73, chiede, ai sensi degli artt. 9 e 12 della L.R. 127/80 e ss.mm.ii., il rilascio dell’autorizzazione, per n periodo di 15 (quindici) anni, relativamente all’apertura di una nuova cava di pietra lavica, in C.da Mattiello nel territorio del comune di Belpasso (CT), (Area di estrazione identificata nel Piano Cave della Regione Sicilia con la sigla CT01.I), allegando la seguente documentazione in duplice copia:

- 1) Studio preliminare ambientale
- 2) Relazione tecnica ed economica finanziaria
- 3) Relazione della stabilità dei fronti cava in progetto

- 4) Relazione delle opere di recupero ambientale
- 5) Documentazione fotografica
- 6) Relazione Geologica
- 7) Tav. 1 "corografia a scala 1:25.000"
- 8) Tav. 2 "corografia a scala 1:10.000"
- 9) Tav. 3 "Planimetria catastale"
- 10) Tav. 4 "Planimetria stato attuale scala 1:1.000"
- 11) Tav. 5 "Planimetria stato intermedio scala 1:1.000"
- 12) Tav. 6 "Planimetria stato finale scala 1:1.000"
- 13) Tav. 7 "Planimetria recupero ambientale scala 1:1.000"
- 14) Tav. 8 "sezioni scala 1:1.000"
- 15) Tav. 9 "carta geomineraria"
- 16) Tav. 10 "viste 3D recupero ambientale"

VISTA la nota prot. DRA n. 79555 del 13/11/2024, con la quale il Dipartimento Ambiente – Servizio 1, ha comunicato la procedibilità dell'istanza n. 3186 del 06 novembre 2024 acquisita in pari data al protocollo D.R.A. al n.77684, con la quale il rappresentante legale della Società Ecocal S.r.l.s. (P.I. 05825450876), con sede legale in Catania, via Grasso Finocchiaro n. 73, ha chiesto, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni ante operam contenute nel D.D.G. n. 728 del 17 giugno 2024 relativo al "Progetto di apertura della cava di pietra lavica "Mattiello", comune di Belpasso (CT) - codice procedura 3502;

VISTA la Convocazione di Conferenza di Servizi semplificata conclusiva e in modalità asincrona, attivata da questo Ufficio con prot. n. 41158 del 24/12/2024, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 21/05/2019, al fine del rilascio del provvedimento autorizzativo di cava, ai sensi degli artt. 9 e 12 della L.R. 127/80 e ss.mm.ii., alla società Ecocal S.r.l.s., con la quale è stato invitato, l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania a rilasciare il nulla osta di competenza in merito alla compatibilità del progetto di cava con l'eventuale presenza del vincolo idrogeologico, la Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania per rilasciare il parere di competenza in merito alla compatibilità del progetto di cava con il Piano Paesaggistico vigente, ed infine, il Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali – DRA - ARTA - Sicilia", ad emettere le proprie determinazioni, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/06, inerenti alla procedura di verifica di ottemperanza, entro e non oltre il termine perentorio di 45 gg.;

VISTA la nota prot. n. 1195 del 30/01/2025 della **Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania** assunta agli atti di questo Ufficio al prot. n. 4310 del 31/01/2025, con la quale ha attestato la compatibilità del progetto di cava con il Piano paesaggistico della provincia di Catania, dichiarando altresì, di non emettere parere, ai sensi dell'art. 146, comma 2, del D.Lgs. 42/04 e ss.mm.ii., in quanto non di competenza;

VISTO il verbale di conclusione della conferenza di servizi decisoria e semplificata in modalita' asincrona di questo Ufficio del 27/03/2025, registrato al prot. n. 12353, con il quale è stata determinata la motivata favorevole conclusione della conferenza dei servizi;

VISTA l'istanza del 28/03/2025 assunta agli atti di questo Ufficio al prot. n. 12630 del 31/03/2025, con la quale la **società Judica Appalti e Costruzioni S.r.l.**, chiede, di subentrare nel procedimento autorizzativo di cava attivato dalla Ecocal S.r.l.s., allegando la seguente documentazione:

- ✓ Visura camerale aggiornata al 28/03/2025 della società Judica Appalti S.r.l.;
- ✓ Contratto preliminare di compravendita registrato all'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Giarre (CT) il 28/03/2025 al n. 000080- serie 3X, con clausola di stipula dell'atto definitivo entro e non oltre il 31/10/2025, con il quale la società Judica Appalti S.r.l., acquisisce da parte del Sig. Di Fede Santo, amministratore Unico della società Ecocal S.r.l.s., il possesso immediato del fondo di cava, identificato al N.C.T. del comune di Belpasso (CT) con le particelle nn. 19 e 20 del foglio di mappa n. 45, nonché, il progetto di cava già sottoposto alla procedura ambientale di verifica di

Assoggettabilità a VIA, e in corso di istruttoria presso questo Distretto per il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi della L.R. 127/80 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota distrettuale prot. n. 13840 del 07/04/2025, con la quale si chiede, alla società subentrante nel procedimento autorizzativo di cava, di trasmettere la documentazione integrativa;

VISTA la lettera assunta agli atti di questo Distretto al prot. n. 14750 del 14/04/2025, con la quale la società subentrante nel procedimento autorizzativo di cava, allega la documentazione integrativa, di seguito riportata;

- Le dichiarazioni del dott. Geol. Alfio Grassi tecnico-progettista e del rappresentante legale della società Judica Appalti S.r.l. Sig. Basilotta Salvatore, ai sensi e per gli effetti dell'art 1 comma 9 lett. e) della legge n.190/2012, *"di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e i dipendenti del Servizio 6 - Distretto Minerario di Catania - deputato alla trattazione del presente procedimento di autorizzazione, a cui tale dichiarazione è allegata"*;
- La dichiarazione del professionista dott. Geol. Alfio Grassi tecnico-progettista, ai sensi e per gli effetti dell'art 36 comma 2 della legge regionale 22 febbraio 2019 n.1, che attestano *"l'avvenuto pagamento delle correlate spettanze afferenti il progetto di che trattasi"*;
- N. 4 marche da bollo di € 16,00;
- il versamento effettuato con pagoPA del 09/04/2025 intestato alla Regione Sic., con la quale la Società "Judica Appalti S.r.l." ha attestato l'avvenuto pagamento della somma di € 180,76 (centottanta/76), a titolo di *"Tassa di Concessione Governativa Regionale"* ai sensi e per gli effetti della legge regionale 24/08/1993 n.24;
- Numero 4 copie autentiche della Polizza fideiussoria stipulata con Allianz S.p.A. identificata con il n. 553379811, in data 09/04/2025, con importo garantito pari a € 19.050,00 con scadenza fissata al 09/04/2030, così come previsto dall'art. 19 bis, comma 3 della L.R. n. 6 del 02/04/2024;
- Dichiarazione di impegno per il rinnovo della polizza fideiussoria a garanzia delle opere di recupero ambientale;
- Visure catastali delle particelle nn. 19 e 20 del foglio di mappa n. 45 del N.C.T. del Comune di Belpasso (CT), aggiornati al 11/04/2025, che risultano intestati al Sig. Di Fede Santo;
- Dichiarazione sostitutiva atto notorio di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel D.D.G. n. 728 del 17/06/2024 del Servizio 1 VIA-VAS ARTA Sicilia.

VISTO il Patto d'integrità sottoscritto dal Sig. Salvatore Basilotta, nella qualità di legale rappresentante della Società Judica Appalti S.r.l. e dal Dirigente del Servizio 6;

CONSIDERATO che la norma vigente ritiene applicabili, anche ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia, attraverso la consultazione della *"white_list"*, le disposizioni di cui all'art. 92 commi 2 e 3 del codice antimafia;

VISTO che la società Judica Appalti S.r.l. risulta iscritta nell'elenco dei fornitori prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo d'infiltrazione mafiosa – art. 1, commi dal 52 al 57 della legge n. 190/2021 – D.P.C.M. 18 Aprile 2013 – della Prefettura di Catania, in "White List" fino alla data del 26/03/2025, ed ha in corso presso la medesima Prefettura l'aggiornamento;

CONSIDERATO che dal piano di utilizzazione del piano di coltivazione previsto nel progetto di apertura nuova cava, i volumi complessivi di estrazione ammontano a 134.780,23 mc., da cui scaturisce una produzione media annuale pari a circa 8.985 m³/anno, si evince che l'attività estrattiva può essere ricompresa in anni 15 (quindici), compatibilmente alle caratteristiche geominerarie del giacimento, nonché nel rispetto delle modalità di coltivazione previsti in progetto, ovvero avvalendosi dell'idonea attrezzatura per eseguire i lavori di cava;

VISTO il "Piano Regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio" pubblicato sulla G.U.R.S. n. 48 del 17/11/2023 approvato con D.A. n. 57/GAB del 31/10/2023, da cui si evince che l'area di cava rientra nell'area di Primo livello CT 01.I, ed identificata con nuovo Cod. CT_616;

ACCERTATO che la società “**Judica Appalti S.r.l.**”, esercisce in atto la cava di calcare sita nella C/da “Dragonia” del Comune di Castel di Judica (CT) denominata convenzionalmente “Dragonia – Judica Appalti”, per la quale risultano regolarmente versati i canoni cava relative agli annualità precedenti il 2023, altresì ha provveduto al pagamento del canone di produzione relativo all’anno 2024, con quietanza n. 350092 del 12/04/2025, così come acquisita dalla piattaforma SCORE della Regione Siciliana;

VISTO il rapporto sull’istruttoria dell’istanza di che trattasi, redatto da Funzionario Direttivo di questo Distretto Minerario, registrato al n. 19/25 del 23/04/2025;

CONSIDERATO che da quanto emerso dall’istruttoria condotta, l’area per la quale è richiesta l’autorizzazione ha estensione sufficiente a garantire una coltivazione razionale e in sicurezza del giacimento o, della parte del medesimo, interessata alla coltivazione;

CONSIDERATO che la Società Judica Appalti S.r.l. è in possesso dei requisiti di idoneità tecnica ed economica;

VISTI gli atti di quest’Ufficio;

RITENUTO per quanto enunciato in premessa, di dover procedere all’emissione della presente autorizzazione;

FATTI salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti dell’art. 9 della legge regionale n. 127/80 e ss.mm.ii., l’apertura dei lavori estrattivi della nuova cava di pietra lavica denominata “Mattiello – Judica Appalti”, sita in c.da “Mattiello” del Comune di Belpasso (CT), per 15 (quindici) anni, alla società “**Judica Appalti S.r.l.**”, P.IVA 03386240877, con sede legale in Castel di Judica (CT), in via Dragonia n. 17, rappresentata legalmente dal sig. Basilotta Salvatore nato a Catania il 14/08/1988, residente in Castel di Judica (CT), via Etna, n. 5 (C.F. BSL SVT 88M14 C351I).

Tenuto conto del programma di utilizzazione del giacimento approvato con il presente provvedimento, l’attività di coltivazione della cava di che trattasi deve essere improntata ai seguenti criteri operativi:

- 1) L’area in **disponibilità** di codesta Società esercente, contrassegnata con polilinea continua blu nelle planimetrie di progetto, della consistenza di circa **m² 23.323,00**, è identificata al N.C.T. del Comune di Belpasso (CT) al foglio di mappa n. 45 particelle nn. 19 e 20. I vertici della spezzata che delimita l’area anzidetta devono essere mantenuti in cantiere con solidi picchetti inamovibili contrassegnati dalla numerazione che inizia con il numero “1” fino al numero “18”. La deve predisporre la recinzione lungo il limite di disponibilità, che dovrà essere mantenuta in buono stato di efficienza per tutta la durata di esercizio della cava;
- 2) L’area di **coltivazione**, contrassegnata con polilinea rossa tratteggiata nelle planimetrie di progetto, è pari a circa **m² 9.094,00**, ed è identificata al N.C.T. del Comune di Belpasso (CT) al foglio di mappa n. 45 particelle nn. 19 e 20 **tutte partim**. I vertici della spezzata che delimita l’area anzidetta devono essere mantenuti in cantiere con solidi picchetti inamovibili contrassegnati dalla numerazione che inizia con il numero “1C” fino al numero “10C”;
- 3) In ragione di tale suddivisione, l’area di **pertinenza e rispetto** ha una consistenza di **m² 14.229,00**;
- 4) Il volume di pietra lavica complessivo che la Società esercente è autorizzata ad estrarre, nei limiti piano-altimetrici imposti dal programma di coltivazione approvato in forza del presente provvedimento,

compreso il giacimento sotteso alla fascia di rispetto dei 10,00 metri dai confini di cava "Mattiello - Etna Quarry", è pari a 134.780,23 m³;

- 5) I lavori di abbattimento del diaframma di confine con la cava "Mattiello - Etna Quarry" che si andrà ad originarsi con l'avanzamento dei lavori di coltivazione, dovranno essere sottoposti preventivamente all'approvazione di questo Ufficio, ai sensi dell'art. 122 del D.P.R. n. 128/59 del 09/04/1959 "Norma di Polizia delle miniere e delle cave", previa presentazione di specifico programma dei lavori concordato tra le parti;
- 6) Prima dell'inizio dei lavori deve essere formalizzato, registrato e trasmesso a questo Ufficio il contratto definitivo, come previsto nel preliminare di compravendita registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Giarre (CT) il 28/03/2025 al n. 000080- serie 3X, in difetto di ciò la società non potrà avviare i lavori di coltivazione, altresì, senza la trasmissione della denuncia di esercizio entro il termine di un anno a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento, saranno applicate le previsioni di cui all'art. 24 della L.R. 127/80 e ss.mm.ii.;
- 7) Il programma di utilizzazione del giacimento dovrà svilupparsi sulla base di quanto previsto negli elaborati tecnici relativi al progetto apertura della cava di pietra lavica di che trattasi. Qualsiasi ulteriore modifica di progetto dovrà essere autorizzata preventivamente dall'Ing. Capo del Distretto minerario di Catania. Di seguito sono elencati gli elaborati progettuali approvati:
 - 1) Allegato 1 - Studio preliminare ambientale
 - 2) Allegato 1 - Relazione tecnica ed economica finanziaria
 - 3) Allegato 1 - Relazione della stabilità dei fronti cava in progetto
 - 4) Allegato 1 - Relazione delle opere di recupero ambientale
 - 5) Allegato 1 - Documentazione fotografica
 - 6) Allegato 1 - Relazione Geologica
 - 7) Allegato 1 - Tav. 1 "corografia a scala 1:25.000"
 - 8) Allegato 1 - Tav. 2 "corografia a scala 1:10.000"
 - 9) Allegato 1 - Tav. 3 "Planimetria catastale"
 - 10) Allegato 1 - Tav. 4 "Planimetria stato attuale scala 1:1.000"
 - 11) Allegato 1 - Tav. 5 "Planimetria stato intermedio scala 1:1.000"
 - 12) Allegato 1 - Tav. 6 "Planimetria stato finale scala 1:1.000"
 - 13) Allegato 1 - Tav. 7 "Planimetria recupero ambientale scala 1:1.000"
 - 14) Allegato 1 - Tav. 8 "sezioni scala 1:1.000"
 - 15) Allegato 1 - Tav. 9 "carta geomineraria"
 - 16) Allegato 1 - Tav. 10 "viste 3D recupero ambientale"
 - 17) Allegato 1 - Planimetria catastale satellitare con indicazione dei picchetti del limite di coltivazione e del limite di disponibilità, con relativa tabella delle coordinate georeferenziate.
- 8) Deve essere esposto all'ingresso della cava, in posizione ben visibile, un cartello delle dimensioni di cm. 90 x cm. 60 indicante gli estremi del presente provvedimento e la data di scadenza, dando al Distretto Minerario di Catania comunicazione scritta di avvenuto adempimento;
- 9) I lavori inerenti l'attività estrattiva di che trattasi devono essere denunciati al Servizio VI - Distretto minerario di Catania almeno otto giorni prima del loro inizio o della ripresa. La denuncia deve essere fatta dall'esercente o da un suo procuratore con le modalità di cui all'art. 24 e 28 del D.P.R. n. 128/59.
- 10) Contestualmente alla denuncia di esercizio di cui sopra, codesta Società esercente deve nominare un direttore responsabile in possesso delle capacità e delle competenze necessarie all'esercizio di tale incarico, sotto la cui responsabilità ricadono costantemente i luoghi di lavoro, sentito il parere dell'ing. Capo del Distretto minerario - ex art. 13 della legge regionale n. 127/80;
- 11) Codesta Società, nell'osservanza di quanto previsto nel programma di coltivazione approvato, accerti periodicamente, anche di concerto con la direzione dei lavori, l'eventuale presenza di particolari assetti geologico-strutturali o discontinuità tali da pregiudicare la stabilità dei fronti a salvaguardia della incolumità dei lavoratori adottando, se il caso lo richiede, le necessarie cautele nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza specifiche e generali di cui al D.Lgs n.624/96 e del D.Lgs n.81/2008;
- 12) La Società esercente è obbligata a rispettare tutte le disposizioni di legge e i regolamenti riguardanti l'attività estrattiva in cava, nonché, *la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali relative alle*

macrofasi corso d'opera e post-operam, che dovrà essere svolta nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione stabilite nel D.D.G. n. 728 del 17/06/2024 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" dell'ARTA di Palermo, giusto il parere n. 231/2024 reso nella seduta del 17 maggio 2024 dalla Commissione Tecnica Specialistica;

- 13) La Società esercente, previa istanza da avanzare presso gli Enti preposti alla tutela dei vincoli presenti nell'area, dovrà acquisire il rinnovo o la proroga dei nulla osta, dei pareri e/o dei provvedimenti che, in vigenza della presente autorizzazione, giungano alla prevista scadenza per i quali è previsto in rinnovo;
- 14) Entro il mese di gennaio di ogni anno il titolare dell'autorizzazione deve comunicare al Distretto minerario la parte del programma dei lavori che intende eseguire nel corso dell'anno successivo;
- 14) In ordine ai canoni di produzione, la Società esercente è tenuta alla corresponsione degli stessi secondo i tempi e le modalità stabilite dalla normativa vigente. Nel caso in cui sia accertato l'inadempimento dell'esercente e decorsi infruttuosamente i termini di legge, il Distretto minerario attiverà le procedure presso l'Agente di riscossione, per l'esazione coattiva delle somme dovute a titolo di canone di produzione;
- 15) L'Ingegnere Capo del Distretto, in qualunque momento, qualora lo ritenga necessario, potrà apportare modifiche al piano di coltivazione.
- 16) L'Ingegnere Capo del Distretto può, in autotutela, disporre la revoca della presente Autorizzazione, qualora durante la sua vigenza siano acquisite informazioni negative dal Prefetto, di cui all'art.84, comma 3, del D.lgs n. 159/2011, o nel caso in cui vengano violati gli obblighi di cui al Protocollo di Legalità nei confronti della Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, sottoscritti nel Patto di Integrità.
- 17) Il presente decreto sarà notificato alla società **Judica Appalti S.r.l.** e pubblicato, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33 nonché dell'art. 68, comma 5, della L.R. 12/8/2014, n. 21, come sostituito dall'art. 98, comma 6, della L.R. 7/5/2015, n. 9, sul sito *Internet* istituzionale del Dipartimento regionale dell'energia.
- 18) la società esercente è obbligata entro e non oltre il termine di scadenza della polizza stipulata con Allianz S.p.A. identificata con il identificata con il n. 553379811, con scadenza fissata al 09/04/2030, a provvedere al rinnovo della stessa, trasmettendo copia autentica a questo Ufficio e all'Assessorato TT.AA., pena la sospensione dell'autorizzazione di cava;
- 19) Al presente provvedimento si allega il verbale di conclusione della conferenza di servizi semplificata e asincrona del 27/03/2025;
- 19) Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale dinanzi il TAR territorialmente competente ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Regionale, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di conoscenza da parte di chiunque vi abbia interesse.

*Il Funzionario Direttivo
Geom. Giovanni Tamburini*



*Il Dirigente del Servizio 6
(Dott. Michele MESSINA)*

